

L'OSSERVATORE TRIESTINO si pubblica ogni giorno alle ore 5 pom.
ad eccezione delle domeniche e feste — Il prezzo d'associazione per
un anno importa

Per Trieste franco a domicilio Corone 36.—
Per la Monarchia austro-ungarica 44.—
Per gli Stati dell'Unione postale 56.—

Semestre e trimestre in proporzione.

Singoli esemplari dell'Osservatore Triestino Cent. 20

Esemplari arretrati 30

Uffici di Redazione e Amministrazione: Piazza della Borsa N. 2, II. p.
TELEFONO N. 1600



Le inserzioni vengono misurate secondo il lineometro di carattere
testino, calcolando la pagina divisa in 10 colonne della larghezza di 85
millim. Comunicati, annunci finanziari, annunci delle Società per azioni
e dei Consorzi registrati, annunci mortuari, ringraziamenti ed altre
inserzioni nella III pagina costano Cent. 50 per ogni riga di 85 millim.;
annunci privati nella IV pagina Cent. 12 per ogni riga della larghezza
di 85 millim.

Pagamenti anticipati.

Lettere e gruppi non si accettano se non franco di porto. — Manoscritti
non si restituiscono, anche se non ne viene fatta la pubblicazione.

L'OSSERVATORE TRIESTINO

PARTE NON UFFICIALE

La guerra.

Estratto del servizio d'informazioni dell' i. r.
„Telegraphen-Korrespondenz-Bureau“.

Sul teatro settentrionale.

La „Vossische Zeitung“ scrive: Nella sua nuova posizione l'esercito austro-ungarico rappresenta un nemico rispettabile. Nei combattimenti finora sostenuti le truppe austro-ungariche si sono battute con valore straordinario contro una superiorità di soverchiante quale è quella messa in azione dai russi.

La Direzione dell'esercito austro-ungarico troverà modo di colmare la disuguaglianza e, se questo riesce prossimamente, l'esercito austro-ungarico riprenderà l'offensiva e non vi ha dubbio che gli sia serbato un buon successo. Noi abbiamo piena fiducia nel nostro eroico alleato.

Alla Borsa di Berlino la sospensione della battaglia di Leopoli non ha turbato la gioia per la cacciata dei russi dalla Prussia.

Nella Monarchia.

L'altro ieri giunse a Vienna un treno ospedale che il 12 corr. nella regione di Ravanuska veniva cannoneggiato da una batteria russa posta a 1000 metri. L'ultima vettura fu sfondata da una granata e il treno fu colpito da molti altri proiettili. Fra i feriti del treno trovansi anche russi.

Il Borgomastro di Budapest ha disposto che le donne dei richiamati costrette a disfar casa possano depositare gratuitamente il mobilio in locali messi a disposizione dal Comune.

Il Re di Baviera alle sue truppe.

L'11 corr. il Re Lodovico di Baviera comunicava al Principe ereditario Ruperto il seguente Ordine del giorno:

„Miei bravi bavaresi! Colmo di orgoglio e di gioia per l'eroica condotta delle mie truppe sono accorso sul teatro della guerra per esternare a tutti gli appartenenti al mio esercito, a tutti i generali, ufficiali, sottufficiali e soldati tutto il mio illimitato encomio e i miei reali ringraziamenti.“

Soldati! Le vostre gesta meritano di essere messe accanto alle migliori gesta guerresche dei vostri avi e ridondano a voi di gloria imperitura. Molti e grandi successi sono già ottenuti, ma ci vorranno ancora aspre lotte per debellare i nostri nemici che ci hanno febrilmente attaccati. Nostro la ferma fiducia in voi tutti che persevererete, incorrabilmente fedeli e valorosi, fino alla vittoriosa fine della guerra.

Soldati! Vi accompagnano i miei migliori auguri. Dio onnipotente leghi per sempre la vittoria alla nostra bandiera: questa è la mia fervida prece d'ogni giorno in quest'ora grande, ma per noi tutti difficile.

Dato in Lorena, l'11 settembre 1914 — Lodovico“.

Sui mari.

Si annuncia ufficialmente da Berlino che il 13 corr. il piccolo incrociatore germanico „Hela“ fu mandato a picco da un siluro di un sottomarino nemico. Quasi tutto l'equipaggio è salvo.

Accuse e proteste.

La Legazione inglese all'Aja va proclamando che le truppe germaniche sarebbero demoralizzate, saccheggerebbero i villaggi francesi e si ubriacherebbero.

La „Nordd. Allg. Zeitung“ osserva che la stampa olandese non si lascerà fuorviare da questi tentativi del diplomatico inglese, ma protesta contro il fatto che l'inviato di una potenza belligerante abusi della sua immunità presso uno Stato neutrale per diffondere bassi vituperi contro l'esercito germanico.

Fra i caduti.

Sui campi francesi è caduto combattendo alla testa del suo reggimento granatieri il colonnello de Reuter, noto per gli incidenti di Zaberna (Alsazia).

Speranze inglesi.

In un discorso pronunciato a Leeds l'ammiraglio lord Beresford disse, fra altro: La pace va dettata a Berlino; ogni nave da guerra germanica va mandata a picco; ogni porto germanico va distrutto; le officine Krupp devono saltare in aria e il canale di Kiel va consegnato alla Danimarca.

Voci di colera smentite.

Da Berlino si smentiscono assolutamente le voci di casi di colera avvenuti a Königsberg e nei vicini territori della Prussia orientale e si dichiara che nessun caso di colera si è finora verificato né a Königsberg o nell'omonimo distretto, né nei distretti russi confinanti con il circondario di Memel.

Comunicato russo.

Un comunicato del generalissimo russo dice:

In vista della necessità di rivolgere la nostra particolare attenzione al teatro della guerra in Galizia, ci troviamo impediti di disporre di forze sufficienti per continuare nella Prussia orientale la invasione da principio felicemente riuscita. Per questa ragione l'esercito del generale Rennenkampf si ferma nei primi giorni di settembre sulla linea Gerdauen-Labian. Il 7 settembre le truppe germaniche presero l'offensiva contro quell'esercito e contro il nostro confine. Il territorio dei legghi Masurici rendeva però difficile un calcolo esatto delle truppe germaniche qui raccolte. Solo il 10 settembre il generale Rennenkampf comprese che i germanici avevano sorpassato il suo fianco sinistro e si vide costretto alla ritirata. L'indomani per arrestare l'offensiva nemica imprendemmo in certi punti operazioni attive, ma queste valsero a stabilire la presenza di forze germaniche di molto superiori. Su quel fronte la lotta continua.

(Vedi ultimi Dispacci).

In Turchia.

Il giorno dell'abolizione delle capitolazioni sarà dichiarato festa nazionale; le scuole straniere in Turchia saranno considerate scuole private ottomane; al 1.º d'ottobre la Porta aggraverà di imposta consumo lo zucchero, il caffè, il tè, il petrolio, l'alcool, i fiammiferi, la carta da sigarette e le carte da giuoco.

In Grecia.

La „Reuter“ ha da Atene che il ministro ellenico degli esteri Dr. Streit si è ritirato e che il presidente dei ministri Venzel ha assunto anche il portafoglio degli esteri.

Nel Messico.

Si annuncia da Londra che le relazioni fra il Messico e gli Stati Uniti sono molto tese, perché il generale Canzanza esige che le truppe americane sgomberino Veracruz. In questi ultimi giorni grandi masse di truppe americane sarebbero state inviate al confine messicano.

ULTIMI DISPACCI

La guerra.

(Informazioni dell' i. r. Tel.-Korr.-Bureau).

(B) Vienna 15 settembre. Sua Maestà l'Imperatore ha conferito al colonnello generale de Hindenburg la gran croce dell'Ordine di Santo Stefano e la croce del merito militare con la decorazione di guerra; al maggior generale Ludendorff l'Ordine della Corona ferrea di I classe con la decorazione di guerra.

(B) Vienna 15 settembre. L'ex ministro della guerra barone de Schönaich scrive nella „N. F. Presse“ a proposito della situazione sul campo orientale:

In Galizia ci troviamo a fronte di una preponderanza numerica pressoché doppia e nell'aspro certame non siamo stati sconfitti, ma ad onta della situazione sfavorevole ci siamo sempre ritirati di propria volontà, non molestati dal nemico e per brevi tratti, pronti sempre a riprendere la battaglia.

Nel periodo di un mese gli eserciti, dei quali quasi nessuno aveva mai fatto una seria guerra, hanno rimesso questa mancanza di esperienza bellica ed hanno combattuto con eroismo e tenacia tali che meglio non l'avrebbero fatto truppe avvezze alle battaglie.

Mal possiamo colmare la preponderanza numerica, ma la lotta con le truppe russe ha accresciuto notevolmente l'azione delle nostre truppe e notevolmente sminuito quella del nemico, senza che con ciò si voglia dubitare del suo valore. Questa è la pacificazione nelle prospettive della guerra e noi non combattenti dobbiamo accoglierla con soddisfazione; questo riconoscimento deve manifestarsi in una incorrabilmente fiducia nell'avvenire, in una fiducia che respinga recisamente ogni dubbio.

Pensare, parlare, agire in questo senso è dovere d'ogni patriota. Il morale dei bravi feriti che non vedono l'ora di ritornare alla linea di combattimento deve essere e rimanere il pedale per gli animi di tutti.

(B) Berlino, 14 settembre. La „Nordd. Allg. Zeitung“ scrive: „Le notizie più particolareggiate del corrispondente di guerra del „Morgen“ sulla battaglia di Leopoli confermano l'impressione lasciata dalla relazione ufficiale dello Stato maggior generale austro-ungarico.“

Considerazioni puramente strategiche indussero il Comando a ritirare le truppe in una posizione nella quale si po-

tessero fare preparativi per ulteriori operazioni.

Questo provvedimento non è stato preceduto da un insuccesso, anzi all'opposto fu ordinato dopo che s'era ottenuto un importante successo parziale. La grande superiorità numerica del nemico, unita alla stanchezza delle truppe austro-ungariche combattenti da settimane, rendeva impossibile di preservare i singoli eserciti, su tutta la estesissima linea di battaglia, dal pericolo di gravi attacchi di fianco e di garantire una pressione uniforme delle operazioni.

Giusta i famosi modelli e con il „noto amore alla verità“ i russi avranno strombazzato al mondo la notizia di una grandiosa vittoria.

Questo non cambia minimamente il fatto incontestabile che dai combattimenti oltre modo ampi l'esercito austro-ungarico è uscito non battuto e si tien pronto a nuove imprese.

Non comune è lo spirito bellico del quale ha dato molteplici prove edificanti dal principio dei contatti con il nemico. Dalle splendide azioni finora compiute si può trarre la fiduciosa aspettazione che le schiere dell'Austria Ungheria riprenderanno la lotta con forze rinnovate e con il loro eminente comando giungeranno alla vittoria.

(B) Vienna 15 settembre. L'arciduchessa Maria Valeria ha elargito 10.000 Cor. al Fondo per donne e ragazze disoccupate.

(B) Berlino, 15 settembre („Wolf“). Il Grande Stato maggior generale comunica in data 14:

In occidente si svolsero all'ala destra dell'esercito gravi combattimenti, finora indecisi. Un tentativo dei francesi di sfondare le nostre linee fu vittoriosamente respinto. Del resto non s'è avuta una decisione su alcun punto.

In oriente continua l'annientamento del primo esercito russo. Le nostre perdite sono relativamente esigue. L'esercito del generale Hindenburg è già oltre il confine con grandi forze. Il governatore russo di Luwalki è stato già posto sotto amministrazione germanica.

(B) Berlino, 15 agosto („Wolf“). Il Grande Stato maggior generale comunica in data 14. Il generale de Hindenburg ha telegrafato a Sua Maestà:

L'esercito di Wilna, composto dei corpi d'esercito II, III, IV e XX, della III e IV divisione di riserva e della V divisione di cavalleria, è totalmente sconfitto, con la battaglia dei Laghi masurici e con il successivo inseguimento.

L'esercito di riserva di Grodno, il XXII corpo d'esercito, residui del IV corpo e parti del III corpo siberiano hanno molto sofferto nel combattimento staccato presso Lyck. Il nemico ha forti perdite di morti e feriti. Il numero dei prigionieri va crescendo; il bottino di guerra è straordinario.

Data l'estensione del fronte dell'esercito di oltre 100 chilometri, date le enormi marce, taluna di 150 chilometri in 4 giorni, dati infine i combattimenti che si svolgono su questo grande fronte e su tale profondità, non posso riferire tutto il complesso.

Alcuni dei nostri corpi si sono dovuti battere aspramente, ma tuttavia le perdite non sono che esigue. L'esercito è riuscito vittorioso su tutta la linea contro un nemico che si batteva accanitamente, ma che infine si diede alla fuga.

L'esercito va orgoglioso che un Principe imperiale si sia battuto nelle sue file e vi abbia speso sangue.

Firmato Hindenburg.

(B) Roma 15 settembre. La „Stefani“ ha da Catania: A bordo del piroscafo „Catania“ sono qui arrivati da Alessandria i rappresentanti diplomatici e consolari dell'Austria-Ungheria e della Germania che hanno lasciato l'Egitto. Essi ripartivano tosto per Napoli e Genova.

CRONACA

Bollettino delle leggi dell'Impero. Dall' i. r. Stamperia di Corte e di Stato (Vienna I, Seilerstätte 24) sono state dispensate e spedite, nella edizione italiana, le puntate CXXXVIII e CXXXV dell'annata 1914 del Bollettino delle leggi dell'Impero per i regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero.

La puntata CXXXVIII contiene, al N. 230, il Decreto 30 agosto 1914, del Ministero delle finanze di concerto con tutte le autorità centrali interessate, concernente il pagamento di emolumenti civili ai funzionari civili dello Stato che hanno una propria famiglia, durante la prestazione di servizio militare attivo in seguito a mobilitazione o in seguito a chiamata della leva in massa.

La puntata CXXXV contiene, al N. 240, la Ordinanza 7 settembre 1914, dei Ministri dell'interno e della giustizia, di concerto con i Ministri delle finanze e del

commercio, con la quale si vietano gli stampati periodici che si pubblicano nel Belgio, nella Francia e nella Gran Bretagna, e si ordina la revisione degli stampati periodici di là provenienti.

Cose militari. Con decreto del 4 corr. il Ministero della guerra ha permesso agli ufficiali ed impiegati militari attivi e non attivi dell'esercito di accettare patronati di corporazioni dell' i. r. Corpo di militi congedati austriaci o di farne parte quali soci straordinari (onorari, fondatori o contribuenti).

L'essere soci ordinari è però loro vietato a norma del § 2 dell'ordinanza imperiale del 4 luglio 1914 concernente l' i. r. Corpo di militi congedati. Chi accetta un patronato ne farà rapporto al Ministero della guerra.

Quitanze degli impiegati civili dello Stato in servizio militare attivo. Con ordinanza circolare del 5 corr. il Ministero della guerra ha disposto quanto segue:

Il pagamento delle competenze civili spettanti a impiegati civili dello Stato durante il servizio militare attivo vien fatto dalla competente Cassa civile verso presentazione di quitanza vidimata alla persona designata nella quitanza quale incaricato di ricevere il danaro.

La quitanza, contenente l'indicazione del grado militare e del posto nel servizio civile, va firmata di proprio pugno dall'impiegato e vidimata dal suo comandante di reparto (nei Comandi, presso le Autorità militari e gli istituti dal rispettivo superiore).

La vidimazione non si darà che nel giorno della scadenza dell'importo della competenza civile spettante e serve di conferma che l'impiegato è in vita e che la sua indicazione relativa al carattere del suo servizio militare è esatta. E' quindi vietato di vidimare le quitanze antecipatamente o muovere di data anteriore.

Se una circostanza impedisce all'impiegato di firmare di proprio pugno la quitanza, se ne fa cenno nella clausola di vidimazione.

Società della Croce d'argento.

Avvertimento. Da parecchie parti è stato comunicato all'Ufficio di soccorso in guerra al Ministero dell'interno che vari negozianti vendono per proprio conto una imitazione degli anelli di ferro emessi, di concerto con la Società della Croce d'argento, dal suddetto Ufficio sotto il motto „Oro diedi per ferro“ e che si danno in ricordo a chi offre oggetti d'oro per i fondi di soccorso durante la guerra.

Il pubblico è pregato di non acquistare, ma respingere con indignazione quegli anelli di ferro imitati e vuoti di senso, affinché non venga pregiudicata l'azione eminentemente umanitaria così felicemente iniziata.

Altro avvertimento al pubblico.

Da ignoti è stato iniziato un così detto sistema a valanga pretesamente a favore della Croce Rossa, rispettivamente dell'Ufficio di previdenza per vedove ed orfani dei caduti. Tale sistema consiste nell'invitare mediante cartoline i cittadini a inviare un francobollo da 10 cent. a favore di quegli scopi e a mandare altre nove cartoline con quell'invito a persone loro conoscenti.

L'Ufficio di soccorso in guerra prega nuovamente il pubblico di non reagire in alcun modo a cartoline di questo genere.

Tabacchi per i soldati all'estero.

I Ministri austriaci ed ungheresi delle finanze, di comune accordo, hanno concesso alle truppe austro-ungariche all'estero di acquistare prodotti della Regia tabacchi austriaca e di quella ungherese a prezzi ridotti.

I. r. Biblioteca di Corte. Considerata la mancanza d'impiegati e inservienti per la mobilitazione generale la sala di lettura della Biblioteca di Corte resta per ora chiusa all'uso del pubblico in generale. Con apposito permesso della Direzione si può concedere l'accesso soltanto a persone degne di fiducia che possano provare di farvi seri lavori scientifici.

Visite ai feriti. Questa mattina verso le 11, Sua Serenità la signora principessa Francesca Hohenlohe con le figlie e la signora Ella Frankfurter si recavano a visitare i feriti nell'Asilo per emigranti dell'Austro-Americana ove si trovano sinora ricoverati 29 feriti leggermente.

Le Signore furono ricevute dai membri della Croce Rossa commendatario Giuseppe Burgetaler-Bidachini, barone Arturo de Albori, cavaliere Mario Morpurgo, direttore dell'Ospedale primario Dr. Sennig e sostituto Dr. Guido Liebman e dall'amministratore della Casa capitano Dabinovich.

Accompagnate dai Signori, la principessa Hohenlohe si recò al letto di ognuno dei feriti, s'interessò del loro stato ed ebbe per tutti una parola di conforto e d'incoraggiamento e prima di congedarsi volle stringere a tutti la mano.

Poco prima di mezzogiorno Sua Serenità la principessa Hohenlohe, con le figlie e la signora Frankfurter, si recò a visitare i feriti in numero di 26 che si trovano nel-

l'Ospedale sussidiario della Società „Eintracht“. Quivi furono ricevute dal presidente signor F. Wenzl e dalla sua signora, dal direttore dell'Ospedale primario Dr. Dolcetti e dal sostituto Dr. Fleischmann.

Anche qui la principessa Hohenlohe s'interessò vivamente dei feriti e rivolse loro cordiali incoraggiamenti.

Arrivo dei feriti. Ieri con cinque treni della Ferrovia Meridionale arrivarono altri 20 feriti ed ammalati dei reggimenti 97 e 47 e del XX battaglione cacciatori, fra i quali 3 ufficiali.

Rifocillati alla stazione, mediante automobili furono inviati parte al civico Nosocomio, parte all'asilo per emigranti dell'Austro-Americana, trasformato in Ospedale, e parte alla Società di ginnastica „Eintracht“.

Croce Rossa. Elargizioni pervenute all'Associazione provinciale di soccorso della Croce Rossa per Trieste e l'Istria a favore degli scopi dell'Associazione.

XXVII Lista sino a tutto il 12 settembre anno corr.:

Giacomo Gustineich Cor. 2.—, Ant. & Cate nobile del Senno 50.—, Francesco Zuliani 6.—, Antonio Danon, Opicina 5.—, I. M. Vrabec, Opicina 1.20, Strasser & König, Filiale in Trieste 200.—, Contrammiraglio in riposo Geza dell'Adami de Tarszal Cor. 50.—, Milana, Willy Fritz Renner 300.—, Grieme 20.—, Adele Barzal 20.—, Luigi Zuccalini 20.—, Elargizioni a mezzo del giornale „Il Piccolo“ 330.—, Dr. Merlin medico superiore di Stato maggiore 20.—.

XXVIII Lista sino a tutto 14 corr.:

Frida Hoeltzer, Barcola Cor. 50.—, Giuseppe Versa, Prosecco 1.—, Impresa Pompe Fumbril Nikodem, Opicina 50.—, Orasek, Opicina 20.—, Nicolò Pacarić 10.—, Enrico Rederer, Albrecht 50.—, Gasparo Sanzin Servola 5.—, Athanasoula Feres 150.—, Giuseppe Gherghich, Basovizza 5.—, Amalia Schepitz, Barcola 40.—, Raccolte fra i militi della i. r. Genarmeria d'Opicina 36.70, G. B. Huzak 50.—, Francesco Spazzapan 2.—, Società Cattolica slovena di lettura 25.40, Ufficio parrocchiale di S. Antonio nuovo 75.—, Alberto G. Cosulich, Lussinpiccolo 20.—, Maria Lassieur 100.—.

Alla filantropica istituzione pervennero inoltre ancora doni in oggetti diversi dai signori:

Apollonia vedova Cernitz, Lodovico Bauer, Heinrich Franck Solme-Linz, Ufficio parrocchiale di Fasana, Giuseppe Rozé, Edmea Poschich, Olga Habisch, Clotilde Berghofer-Defacis.

L'importo incassato a tutto il 12 corr. era di Cor. 264.840.75.

A favore del Fondo per disoccupati. — VIII Lista degli importi rimessi alla Presidenza municipale per tessere e contributi mensili a favore dei disoccupati:

Bernardo Sternberg Cor. 100.—, Associazione dei commercianti 300.—, Società anonima „Tergetse“ 2.0.—, S. di V. Tedeschi 20.—, Dr. Augusto Cavallari 100.—, Fratelli Wetzlar 100.—, F. Ferderl e Co 100.—, Mario Lang 100.—, G. C. Langachis 100.—, Avvocato Narciso Basilisco 100.—, Camera degli avvocati 100.—, Operai addetti al servizio di pubblica nettezza (contributo settimanale) 94.—.

Pervennero inoltre a favore del fondo per disoccupati a mani del signor Podestà le seguenti oblazioni:

Alessandro Morandini Cor. 40.—, don Francesco Vranjac 5.—, L. Cappello e Co 50.—.

Riattivazione del servizio con vetture letto e vetture-restaurant.

L'Ispettorato d'esercizio dell' i. r. priv. Società della Ferrovia meridionale comunica che con ieri è stato riattivato, nei treni celeri notturni N. 5 e 6 il servizio con vetture-letto. La prima partenza seguì ieri da Vienna con il treno N. 5, arrivato qui questa mattina alle ore 9:15 ant. e la prima partenza da Trieste seguirà oggi con il treno N. 6 alle ore 8:45 pom.

Inoltre nei treni celeri diurni N. 1 e 2 fra Mürzschlag e Lubiana verrà riattivato il servizio con vetture-restaurant e precisamente la prima partenza seguì oggi da Mürzschlag con il treno 1, che arriva a Trieste alle 9:10 pom., e la prima partenza da Lubiana seguirà domani con il treno N. 2, che parte da Trieste alle 8:10 antimeridiane.

Al vecchio Punto franco. Il permesso di passaggio oltre l'entrata del Punto franco, situata alla radice del Molo IV, in prossimità dell'or demolita Peacheria, è limitato a pedoni che non portino seco merci di sorta dalle ore 7 ant. alle ore 7 pom.

I. R. Lotteria austriaca a classi. Il N. 13436 vince Cor. 50.000 al N. 68435 vince 30.000 Cor. 10.000 Cor. i N. 50290, 67302 e 72703 ed il N. 117325 vince 5000 Corone.

Nella sesta estrazione ha vinto Corone 20.000 il N. 75.654, 10.000 Cor. il N. 2.330, 5000 Cor. ciascuno vincono i N. 21833 e 87540.

I sudditi serbi nella Monarchia. La protezione dei sudditi serbi a Trieste, Praga, Karlsbad e Buda-Pest viene assunta, in quanto cada nella sfera d'azione dei consolati, dai rispettivi Consolati degli Stati Uniti d'America.

Nel rimanente la protezione degli interessi serbi resta affidata all'Ambasciata di Spagna a Vienna.

Pubblica beneficenza. Alla fine del mese di agosto p. p. si trovavano ricoverate nella Pia Casa dei poveri 688 persone delle quali: uomini 175, ragazzi 256, donne 186 e fanciulle 71.

Durante lo stesso mese furono erogate Corone 8.241 per sussidi mensili e straordinari; inoltre vennero distribuite com-

Atene	—	—	—	—
Alessandria . .	—	—	—	—

likovitz, redattore responsabile in capo.